

Grande Oriente, premio agli studenti del Gioia

Borsa di studio per l'Unità d'Italia: le quinte A e B migliori in Emilia Romagna con il "Tricolore"

■ I ragazzi del Gioia vincono la borsa di studio "Augusto Murri", dopo un concorso a livello regionale sul tema "Il 150/mo anniversario dell'Unità d'Italia". A mettere a disposizione il premio, del valore di 2.000 euro, il Collegio circoscrizionale dei Maestri Venerabili del Grande Oriente d'Italia dell'Emilia Romagna. Per la precisione, sono state le classi quinte del liceo classico A e del liceo scientifico B del Gioia a guadagnarsi il premio, staccando di netto, in graduatoria, tutti gli studenti in concorso con gli altri istituti di scuole medie superiori dell'Emilia Romagna. A giudicare i lavori prodotti dagli alunni, giunti in numero decisamente consistente, una commissione composta dal presidente del collegio circoscrizionale, l'avvocato Giangiacomo Pezzano, e da altri membri autorevoli del Collegio dei Maestri Venerabili del Grande Oriente.

Il lavoro prodotto "nell'officina" del Gioia, consiste nella realizzazione e nella redazione del giornale storico "Il Tricolore", pubblicato a Milano il giorno dopo la proclamazione dell'Unità d'Italia. Ad ideare, sviluppare e concretizzare il progetto, le classi guidate dalle insegnanti Paola Bersani, Cristina Bonelli, Marisa Cogliati e Maria Augusta Schipisi. La Borsa di studio "Augusto Murri" sarà consegnata dai vertici regionali del Grande Oriente poco dopo la metà di gennaio, all'interno del liceo Gioia. «Il bando era stato molto ben promosso e pubblicizzato: lo abbiamo visto, decidendo di partecipare senza pensarci due volte - sotto-

linea la preside del liceo Gioia, Gianna Arvedi -. I ragazzi avevano già lavorato su "Il Tricolore" ed è stato quasi automatico entrare in concorso con questo progetto». Alle sue spalle, infatti, c'è un intenso e duro lavoro. Un'armonia tra classi e teste differenti, capace di servire sul piatto un elaborato di grande qualità. «Il Tricolore è un'idea nata circa dodici mesi prima della sua pubblicazione - precisa la dirigente scolastica -. In vista dell'Unità d'Italia, volevamo imbastire qualcosa di significativo ed ecco che è nata questa rivista. Ha avuto grande successo, la borsa di studio lo dimostra. Mi fa particolarmente piacere il fatto che, all'interno della giuria giudicatrice, ci sia anche un docente di storia contemporanea dell'università di Bologna. Questo garantisce, una volta di più, che il nostro lavoro ha una grande valenza storica e culturale». Il giornale prodotto dal Gioia è stato distribuito e



La preside Gianna Arvedi

venduto a Piacenza e nella sua provincia, con puntate anche in altre città, tra cui Milano. Il ricavato è stato spedito al liceo classico de L'Aquila per aiutare l'acquisto di materiale didattico. Le premiazioni della borsa di studio "Augusto Murri", promossa annualmente dal Grande Oriente d'Italia, rappresenta anche l'occasione per parlare dell'istituzione ideatrice del premio. «Con alcuni dei suoi vertici, parleremo di massoneria, visto che il Grande Oriente d'Italia è proprio questo - conclude Arvedi -. Cercheremo di farci un'idea più chiara in merito».

Riccardo Delfanti

